



Ministero della Cultura

Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii.

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice dei beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.C.M. 2.12.2019 n. 169 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, e in particolare l'art. 47 comma 2 lett.b) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la dichiarazione, su proposta delle competenti Soprintendenze di settore, l'interesse culturale delle cose, a chiunque appartenenti, ai sensi dell'art. 13 del Codice;

Visto il D.S.G. n. 227 del 24.04.2020 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Patricia Olivo l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Sardegna che, ai sensi dell'art. 47, comma 4, del D.P.C.M. 2 Dicembre 2019 n. 169 presiede la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna;

Vista la nota n. 3881 del 17.3.2021, con la quale la Soprintendenza ABAP per le province di Sassari e Nuoro ha trasmesso la proposta di dichiarazione di interesse particolarmente importante dell'immobile denominato **Castello di Pedres** sito in comune di Olbia (SS) e di proprietà privata;

Vista la nota n. 5748 19.6.2020, con la quale la competente Soprintendenza ABAP ha comunicato ai sensi degli artt. 7 e 8 della L.241/90, l'avvio del relativo procedimento di dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera a, e artt. 13 e 14 del D.Lgs 42/04 e ss.mm.ii. agli interessati;

Considerato che la Commissione Regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita e valutata la proposta della competente Soprintendenza espressa con nota n. 3881 del 17.3.2021 e la documentazione allegata, nella seduta del 19.04.2021 ha dichiarato l'interesse particolarmente importante per l'immobile denominato **Castello di Pedres** sito nel comune di Olbia e distinto al Foglio 59 mappali 14 (parte) e 15 (parte) C.T. come da allegato estratto di mappa che, pertanto, presenta particolare interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 3 lett. a) e art. 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii., per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

Tutto ciò premesso il presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

DECRETA

L'immobile denominato **Castello di Pedres** meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale particolarmente importante ai sensi dell'art. dell'art. 10 comma 3 lett. a) e art. 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii. per i motivi contenuti nell'allegata relazione storico-artistica e, come tale, è sottoposto alle disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

L'estratto di mappa catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai sensi dell'art. 15, comma 1 del Codice dei beni culturali, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di Olbia.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate SS.PP.II. a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero della Cultura ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22.01.04 n. 42 entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2.7.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.

DS

Il Presidente della Commissione Regionale

IL SEGRETARIO REGIONALE

Patricia Olivo



Cagliari, Decreto n. 29 del 23.04.2021



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Olbia (SS). Castello di Pedres

Dichiarazione di interesse particolarmente importante ai sensi dell'art.13 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i..

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Il castello di Pedres sorge sulla sommità di un affioramento granitico (89 metri) che domina l'area pianeggiante del settore meridionale del golfo di Olbia ed è circondato da una fitta vegetazione a macchia. Il castello si trova in una posizione strategica in quanto edificato in prossimità di una rilevante rete viaria che sorvegliava il confine tra il regno gallurese e quello di Torres, ma anche di *Civita*, l'odierna Olbia. Il sito sorge in prossimità di due manufatti di età nuragica, la tomba di giganti di Monte 'e S'Abi ad est e il nuraghe Casteddhu a nord-ovest. L'analisi delle architetture e delle tecniche costruttive suggerisce di datare il complesso al XIII secolo. Le prime notizie in merito alla struttura risalgono al periodo compreso tra il XIII e XIV secolo.

L'impianto fortificato si articola planimetricamente mediante due cortine murarie poste su differenti livelli. Tale struttura si integra e segue l'andamento della morfologia naturale del terreno. Il terrazzamento posto a una quota intermedia nel versante nord-est del promontorio ha una configurazione irregolare, presenta ingressi a nord e a sud-ovest ed è collegato alla sommità mediante una scalinata ricavata attraverso l'adattamento all'andamento naturale della roccia. Tale percorso riprende quello realizzato per accedere alla vetta durante la seconda guerra mondiale, quando nella sommità del promontorio venne posizionata una postazione militare a controllo della pianura circostante.

Al livello superiore la pianta è poligonale e sono presenti varie strutture. La cortina muraria è armoniosamente integrata con formazioni rocciose per una superficie di circa 900 mq. Tale cinta racchiude i resti del mastio, una torre a pianta quadrata localizzata nella parte opposta all'ingresso che occupa l'area più elevata del colle. I prospetti nord ed est si conservano per un'altezza di circa 10 m, mentre quelli ovest e sud ovest sono pressoché inesistenti. L'accesso alla torre era possibile sul lato orientale con un ingresso sopraelevato dal piano del terreno a cui si accedeva con una scala lignea e al di sotto del quale era presente una cisterna per la raccolta dell'acqua piovana. Lo spazio circostante la torre è chiuso da un muro di recinzione che declina sullo strapiombo. La torre è realizzata con piccoli blocchi di pietra granitica di colori compresi tra grigio e rosa e con blocchi di tufo nella bucatura di ingresso del mastio. La torre si caratterizza per aperture con una cornice ad arco a tutto sesto e per la presenza di numerose feritoie.

La variazione degli elementi architettonici delle altre strutture del complesso evidenzia la duplice funzione difensiva e residenziale di questa tipologia di fortificazione. In adiacenza al mastio sono presenti a una quota di alcuni metri inferiore rispetto al piano di calpestio antistante la torre i resti di un edificio rettangolare con copertura a triplice volta a crociera. Nella parte centrale del vano è individuabile una cisterna la cui copertura è ormai quasi totalmente assente. La muratura è costituita da ciottoli di fiume di rilevanti dimensioni disposti in filari omogenei e continui, mentre negli angoli sono presenti blocchi di granito squadrati. Il laterizio è stato utilizzato per la realizzazione delle volte.

Un ulteriore ambiente di forma rettangolare ormai crollato e originariamente coperto da una volta a botte si attesta nel settore meridionale della cinta muraria. Ad esso si accostano nel lato nord i resti di una cisterna.

Nella porzione orientale del complesso è presente un edificio risalente all'ultimo conflitto mondiale, periodo durante il quale fu realizzata nell'area una postazione militare. Questo manufatto, che si sviluppa per un solo piano fuori terra, è costituito da una struttura portante in muratura di conci lapidei, ha forma rettangolare e copertura in coppi a una falda.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, 07100 Sassari - Tel: 079 206741

PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it - PEO: sabap-ss@beniculturali.it

Firmato digitalmente da

BRUNO BILLECI

CN = BILLECI BRUNO
O = MINISTERO PER I BENI E
LE ATTIVITÀ CULTURALI
SerialNumber =
TITIT-BLLBRN67P21D423H
C = IT



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Per l'appartenenza al patrimonio medioevale difensivo della Sardegna settentrionale, per le caratteristiche architettoniche legate alla particolarità della sua funzione e per la ricchezza paesaggistica del contesto in cui si inserisce, si ritiene necessario dichiarare il particolare interesse culturale ai sensi del D.Lgs 42/2004 per il complesso in questione e per l'area collinare circostante compresa all'interno della poligonale chiusa corrispondente alla curva di livello di 60 metri. Il castello di Pedres rappresenta un significativo esempio di architettura fortificata e come tale risulta meritevole di essere sottoposto alla disciplina di tutela storico-architettonica.

BIBLIOGRAFIA

- Amucano M.A. (1996), "Alcune note su 'Castéddu Pedrésu'". In: Meloni G., Simbula P.F. (a cura di), *Da Olbia ad Olbia. 2.500 anni di storia di una città mediterranea*, Chiarella, Sassari, pp. 71-83.
- Carta Raspi R. (1933), *Castelli medioevali di Sardegna*, Fondazione il Nuraghe, Cagliari.
- Fois F. (1992), *Castelli della Sardegna medioevale*, B. Fois (a cura di), Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo.
- Pirisino M.S. (2017), Percorsi di conoscenza per il patrimonio fortificato della Sardegna settentrionale (XII-XV secolo). Architettura, materiali e tecniche murarie. *Archistor*, anno IV, n.7, pp. 155-189.
- Scano D. (1907), *Storia dell'arte in Sardegna dal XI al XIV secolo*, Arnaldo Forni Editore, Cagliari-Sassari, pp. 345-393.
- Solinas M. (1988), "Il Castello Pedres". *Sardigna antiga: rivista di archeologia, storia, antichità*, 4, pp. 30-32.

Il Relatore
Arch. Laura Lutzoni

Laura Lutzoni

Visto
Il Soprintendente
Prof. Arch. Bruno Billeci

Firmato digitalmente da

BRUNO BILLECI

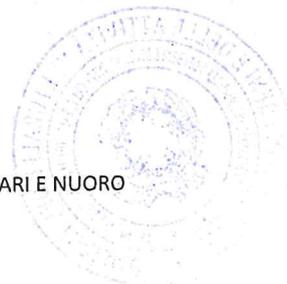
CN = BILLECI BRUNO
O = MINISTERO PER I BENI E LE
ATTIVITA' CULTURALI
SerialNumber =
TINIT-BLLBRN67P21D423H
C = IT

IL SEGRETARIO REGIONALE
Patricia Olivo

Patricia Olivo



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO
Piazza Sant'Agostino 2, 07100 Sassari - Tel: 079 206741
PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it - PEO: sabap-ss@beniculturali.it



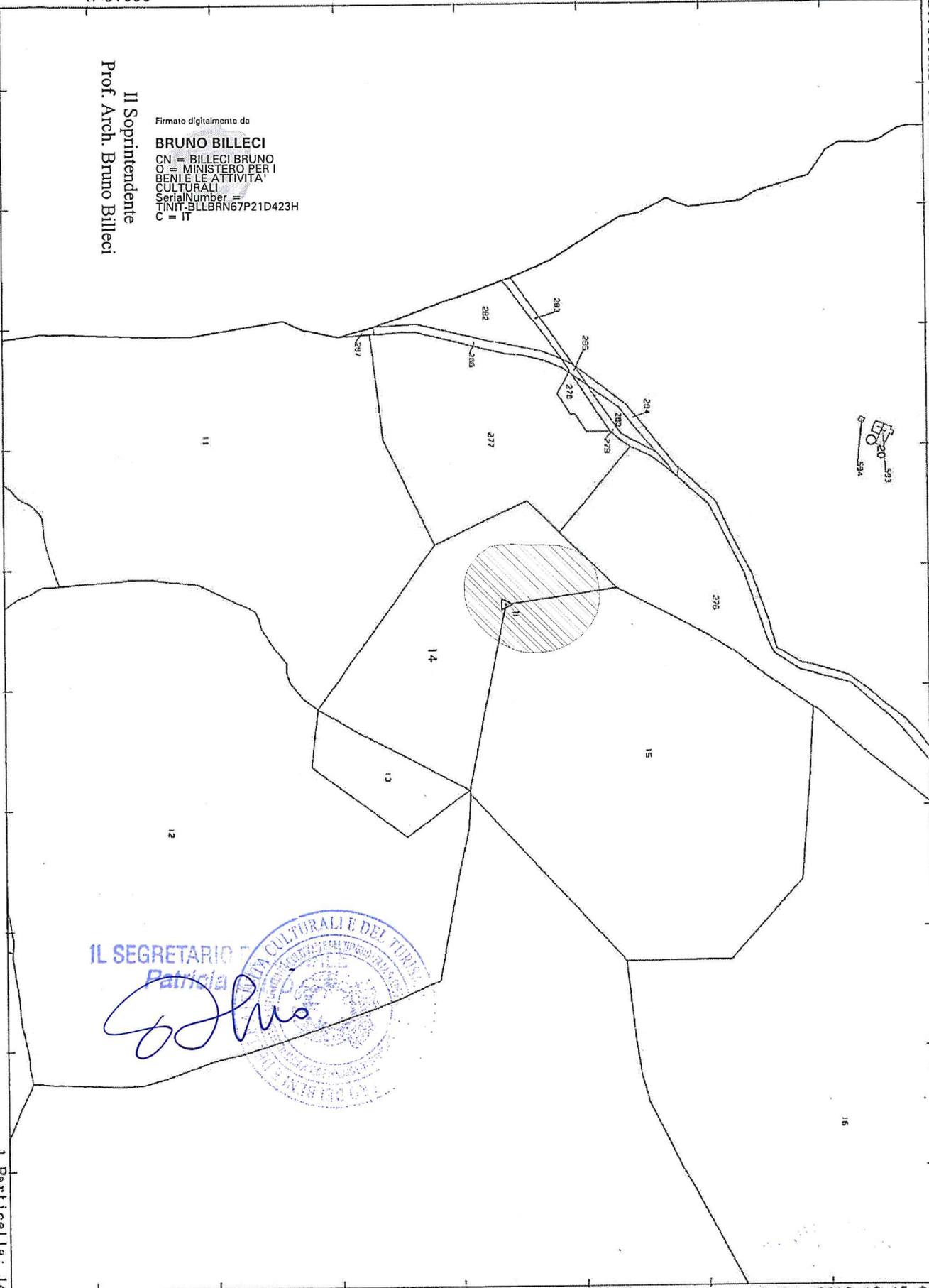
N=97000

Direzione Provinciale di Sassari Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore GIOVANNA MARCELLA PINNAVIS. tel. esente per fini istituzionali

Il Soprintendente
Prof. Arch. Bruno Billeci

Firmato digitalmente da
BRUNO BILLECI
CN = BILLECI BRUNO
O = MINISTERO PER I
BENI E LE ATTIVITA'
CULTURALI
SerialNumber =
TINIT-BLLBRN67P21D423H
C = IT

E=30800



IL SEGRETARIO
Patricia

1 Particella: 14

Comune: OLBIA/A
Foglio: 59

Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri

2-Ago-2019 13:15:33
Prot. n. T136882/2019